

13 agosto 2007 14:48

Morti per guida dopo aver assunto droghe. Stato e Parlamento responsabili

di [Vincenzo Donvito](#)

Incidente stradale in provincia di Caserta con una bimba di tre mesi morta e 5 feriti: il colpevole guidava la propria auto dopo essersi fatto un mix di cocaina e anfetamine. *Molto probabilmente questo autista passerà i guai, ma certamente non potrà essere resuscitata la bimba che è morta e, soprattutto, non esisterà un indennizzo possibile per i genitori e le sorelline ferite che erano in macchina con lei. Da questo dato di fatto occorrerebbe partire per capire la "filosofia" a cui si dovrebbero ispirare i provvedimenti del legislatore*, per rimediare alle emergenze che lui stesso ha determinato con leggi che non funzionano e con addetti incapaci e/o assenti. **Invece non è così e le stragi continuano!** La "filosofia" dominante è quella del "muso duro", della galera infinita, di patenti ritirate, cioè una repressione che dovrebbe indurre i futuri delinquenti ad avere timore a mettersi in condizione di delinquere e fare male a se stessi e agli altri. "Filosofia" che non ha mai pagato e continua a non pagare e non si capisce perché dovrebbe esserlo in futuro. E proprio alcuni giorni dopo l'approvazione delle nuove norme del codice della strada, che manca solo prevedano il taglio delle mani per chi guida per aver bevuto troppo alcool o essersi fatto di qualche droga, accade la tragedia di Caserta. **A cosa sono servite queste nuove norme? A nulla per il cittadino!** Sono servite invece al legislatore incapace per farsi bello, duro e forte di fronte ai propri adulatori (tra gli esseri umani "normali" queste sirene dei legislatori non hanno più effetto da tempo), e tutto a spese del contribuente e della vita, questa volta di una bimba.

C'è solo un metodo per farsi meno male: la prevenzione. Invece di spendere i soldi dei contribuenti per fare leggi inutili e procrastinatrici del pericolo, **sarebbe bastato aumentare i fondi a disposizione delle autorità di controllo e moltiplicare il numero delle stesse**, dotandole di apparecchiature idonee al controllo e facendo sì che siano sulla strada 24 ore su 24 in tutti i posti possibile e immaginabili. **Il miglior deterrente è la presenza fisica degli accertatori, con gli idonei strumenti.** Ricordiamo solo un dato: mezzo milioni di controlli in Italia a fronte di 5 milioni in Gran Bretagna.